



PARROCCHIA SAN GIORGIO AL PARCO

Via Regina Margherita, 2 - 20853 Biassono (MB)

Telefono 039.303147

Web: www.cpmadonnadellaiuto.it

1.

Oggi la nostra liturgia ambrosiana celebra la festa della S. Famiglia di Nazareth. È un'altra Epifania, per quanto di solito si dica che a Nazareth Gesù ha trascorso anni di totale nascondimento. E tuttavia quel lungo periodo ha permesso quella formazione che ha contribuito poi a dargli forza e passione per svolgere la sua missione. Il vangelo ci parla in questa domenica della presentazione di Gesù al tempio, quasi a dire che in questa famiglia si privilegia la formazione nella quale si dà spazio al disegno di Dio e al compimento della sua volontà. Educare anche oggi non significa affatto limitarsi ad assicurare solo buona salute e uno spazio lavorativo per guadagnarsi da vivere, magari anche con il massimo del guadagno per sé. Diventa sempre più necessario educare a far fronte alle difficoltà impostando la propria vita sullo spirito di sacrificio, quello che vediamo in Gesù, offerta al Padre, perché impari a fare la sua volontà e a costruirsi con una robusta personalità tutta dedicata a dare il meglio di sé.

2.

La catechesi che di solito tengo al martedì dopo la messa prosegue con alcuni incontri prima della quaresima dedicati al tema della preghiera come è suggerito nella lettera del Vescovo, che ci chiede di considerare soprattutto le espressioni usate nella liturgia.

3.

Venerdì, primo del mese di febbraio, abbiamo l'adorazione eucaristica, prima della messa del mattino, alle ore 8.00, con le intenzioni dell'Apostolato della Preghiera.

4.

Il Santorale della settimana prevede:

Martedì 31 è la memoria di S. Giovanni Bosco, fondatore dei Salesiani e grande educatore dei ragazzi. Dobbiamo ricordare quello che lui aveva a cuore nell'indicare ai suoi collaboratori le linee educative da tenere. "L'educazione – diceva – è cosa del cuore!"

Mercoledì 1 è la memoria del B. Andrea Carlo Ferrari, vescovo di Milano tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento. Ancora in Diocesi ci sono i segni della sua opera benemerita per guidare questa Chiesa, nonostante le molteplici accuse velenose di cui era circondato ...

Giovedì 2 è la festa che a livello popolare definiamo della Candelora: ricordando la Presentazione di Gesù al tempio e le parole del vecchio Simeone, vogliamo benedire i ceri che ci richiamano la presenza di Gesù come luce nel mondo.

Venerdì 3 è la memoria di S. Biagio che la leggenda dice aver guarito un bambino dal mal di gola: se ne continua la tradizione. È anche la memoria di S. Oscar (o Ansgario), vescovo dei Paesi Baltici, dove lui ha diffuso il cristianesimo negli anni successivi a Carlo Magno.

5.

Qualcuno ha aggiunto denaro a quanto è stato raccolto in occasione della morte di mia sorella. Ho affidato ad una persona che conosco il compito di portare Euro 1500 a P. Matthew in Kenya, ed Euro 1500 a due suore del Cottolengo. Ringrazio per la vostra generosità.



COMUNITÀ
PASTORALE
MADONNA
DELL'AIUTO

Parrocchie
S. Anastasia - S. Fiorano - S. Giorgio

L'ECO DELLA COMUNITÀ

Anno 8 - Numero 05

29 Gennaio 2023

Carissimi,

dopo esserci soffermati sulle posizioni che il nostro corpo assume durante il tempo della preghiera, vorrei quest'oggi approfondire alcuni gesti che normalmente accompagnano il nostro pregare sia personale che comunitario.

Il primo gesto, ormai quasi totalmente desueto, è la **genuflessione**. Lungi dall'essere un esercizio ginnico di equilibrio, esso consiste nell'abbassamento di un ginocchio fino a sfiorare la terra. Fin dall'antichità è stato considerato un gesto di grande rispetto e di riverenza nei confronti di qualcuno reputato molto importante (ad esempio l'imperatore). Con questo gesto (che mantiene il suo senso se fatto bene e non diventa un veloce scatto di un ginocchio rispetto all'altro) vogliamo dire che siamo davanti al Signore, vogliamo riconoscerne la presenza, confessando a un tempo la sua grandezza e la nostra piccolezza.



Un altro gesto particolarmente comune (tanto da essere ormai quasi banalizzato) è il **segno della croce**. Innanzitutto è bene ricordare che questo gesto affonda le proprie radici fin dall'inizio del cristianesimo e consiste nel tracciare una croce sul proprio corpo con la mano mentre si professa (con la mente o/e con la parola) la propria fede trinitaria. È un gesto unico alla nostra fede, in quanto la croce - «scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani» (1Cor 1,23) - da segno di morte (per i pagani) e di maledizione (per i Giudei) è diventata segno di salvezza in virtù della Pasqua di Cristo. Già da questi pochi e semplici accenni risulta evidente come questo gesto assuma un significato profondo che non dev'essere in alcun modo banalizzato o ridicolizzato: non è un portafortuna o, peggio ancora, un gesto scaramantico che farà vincere la partita di calcio (ogni riferimento non è puramente casuale); così come non è un movimento scomposto e veloce che più assomiglia al volersi togliere la forfora dalla giacca prima di una fotografia importante. Credo sia necessario per tutti noi recuperare il significato simbolico che i gesti della nostra fede racchiudono e che rischia di andare perduto in un contesto in cui la *societas christiana* che li custodiva e li promuoveva sta andando ormai sempre più a scemare. Fare sul nostro corpo il segno della croce più volte al giorno (quando ci alziamo al mattino, quando entriamo in Chiesa, prima di mangiare, prima di addormentarci la sera...) significa dire a noi stessi e agli altri a chi apparteniamo, chi vogliamo essere; significa professare la nostra fede: innanzitutto in Dio che è Trinità d'amore

e, insieme, nella salvezza che ci è stata donata nella croce di Gesù. Anche questo gesto richiede una certa compostezza: va vissuto con calma, purificandolo dai meccanicismi abitudinari, pensando a ciò che si sta facendo, collegando la nostra mente e il nostro cuore al gesto che stiamo compiendo con il nostro corpo. L'insignificante gesto di baciare il dito o di indicare il cielo dopo aver fatto segno della croce denoterà unicamente lo scollamento tra ciò che facciamo e ciò che vogliamo esprimere attraverso questo nostro gesto.

Altro elemento importante è la gestualità delle nostre mani durante la preghiera. La gestualità umana è strettamente connessa con la parola, le dà enfasi, scandisce i ritmi della conversazione rendendo più efficace la comunicazione con l'interlocutore. Due sono le posizioni caratteristiche assunte dalle mani dell'orante.



La prima è quella delle **mani giunte**. Il motivo per cui si congiungono le mani durante la preghiera, affonda le radici in significati antichi poi ripresi e inculturizzati dal cristianesimo. Nell'antica Roma, un soldato che veniva catturato poteva evitare la morte immediata unendo le mani: questo segno di resa consentiva di legargli le mani unite rendendo così inoffensivo il nemico. Anche nel rito dell'Ordinazione il candidato mette le proprie mani giunte nelle mani del Vescovo promettendo attraverso questo gesto "filiale rispetto e obbedienza". Congiungere le mani durante la preghiera assume pertanto il significato di rispetto e di resa di fronte a Dio verso cui la nostra preghiera si rivolge.

La seconda posizione gestuale assunta durante la preghiera è quella delle **mani aperte e alzate** verso il cielo. Tipica del Sacerdote che celebra l'Eucarestia, è ripetuta da tutta l'assemblea durante la preghiera comune del Padre Nostro. È un gesto che riprende tanti passi biblici particolarmente significativi: è la preghiera dell'orante che innalza le mani verso il cielo quasi a volerlo abbracciare; è la preghiera di Mosè durante la battaglia, consentendo così la vittoria di Israele sui propri nemici; è la preghiera di chi si predispone ad accogliere un dono, qualcosa, qualcuno a braccia aperte...appunto.



Riscoprire i gesti della preghiera e il loro significato più profondo significa recuperare quella unificazione del sé che fa di noi uno (anima, corpo, spirito) davanti a Dio, davanti agli altri, davanti a noi stessi.

don Alessandro

VIAGGIO IN INDIA RAJASTHAN

con visita del Taj Mahal una delle sette meraviglie del mondo
dal 22 al 31 Agosto 2023



Per informazioni dettagliate e pre-iscrizioni (i posti sono limitati) rivolgersi in Segreteria S. Anastasia negli orari di apertura.

Costo del viaggio (all inclusive): € 2.050,00

Nel numero de "L'Eco della Comunità" dello scorso 13 Novembre, avevo lanciato la proposta della **PRATICA DELLA**



DECIMA, ovvero destinare la decima parte (10%) di ciò che spendiamo per quel "di più" non indispensabile per vivere (vacanze, cene al ristorante, regali vari) alle persone più povere e bisognose.

Tale pratica, scrivevo, è manifestazione di riconoscenza per quanto la vita ci ha riservato (l'aver un lavoro, il poter mantenere degnamente se stessi e la propria famiglia...) ed espressione di giustizia morale verso coloro cui la vita ha riservato molto meno rispetto a noi.

Negli scorsi giorni abbiamo messo un'apposita cassetta per l'offerta della decima nella Chiesa di S. Anastasia nei pressi del Tabernacolo. Tale cassetta è facilmente riconoscibile in quanto rivestita con un drappo azzurro. Le offerte della decima potranno essere messe in questa cassetta oppure consegnate direttamente al Parroco o ad uno dei Sacerdoti.

Le offerte raccolte verranno destinate ai bisogni dei più poveri e dei più bisognosi della nostra comunità.

Ringrazio fin d'ora tutti coloro che vorranno aderire a questa iniziativa di carità!



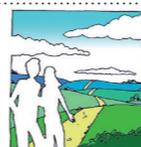
PERCORSO FIDANZATI

Aprile/Giugno 2023
Iscrizioni e informazioni in Segreteria Parrocchiale
da Lunedì 30 Gennaio a Venerdì 31 marzo

Le date del percorso:

- Giovedì 13 Aprile
- Giovedì 20 Aprile
- Giovedì 27 Aprile
- Giovedì 04 Maggio
- Giovedì 11 Maggio
- Giovedì 18 Maggio
- Giovedì 25 Maggio
- Giovedì 1 Giugno
- Sabato 03 Giugno (conclusione)

Gli incontri si terranno alle ore 21.00 presso l'Oratorio Maschile
SAN GIOVANNI BOSCO
Ingresso da via De Amicis (Villasanta)



Beata Vergine Maria di Lourdes

Giornata Mondiale del Malato



In occasione della memoria della B.V. di Lourdes e della giornata mondiale del malato vivremo due momenti nella nostra comunità:

- VENERDÌ 10 FEBBRAIO

Ore 10.30 Messa presso RSA Villa S. Clemente con il Sacramento della S. Unzione ai malati che ne faranno richiesta (*momento riservato solo agli ospiti della RSA*)

- DOMENICA 12 FEBBRAIO

Durante la S. Messa delle 11.30 in S. Anastasia, Messa con

Sacramento della S. Unzione ai malati che ne faranno richiesta



Il Sacramento della S. Unzione non va confuso con la cosiddetta estrema unzione; con esso la Chiesa raccomanda al Signore i fedeli malati affinché nella sua bontà li sollevi e li salvi. Essendo un Sacramento non va vissuto come una superficiale superstizione, ma con la fede e la devozione che i Sacramenti richiedono.

Pertanto il Sacramento della S. Unzione verrà amministrato **ESCLUSIVAMENTE** agli ammalati che hanno segnalato il loro nome presso la segreteria parrocchiale o attraverso i ministri che portano loro la Comunione; gli ammalati residenti presso la RSA S. Clemente dovranno fare richiesta al diacono Antonio. Pertanto non potrà essere dato a chi si presenta in chiesa all'ultimo momento senza essersi adoperato con l'adeguata preparazione richiesta!

SCUOLA DI BIBBIA 2022/2023

LA LETTERA AI ROMANI



Di seguito alcune variazioni di date rispetto al calendario comunicato:

- Febbraio: Incontro anticipato a lunedì 13 Febbraio (*è sospeso quello in calendario il giorno 20*)
- Aprile: Incontro anticipato a martedì 18 Aprile (*è sospeso quello in calendario il giorno 24*)

Le date degli altri incontri sono tutte confermate come da calendario.

Gli incontri si svolgeranno presso la Chiesa Parrocchiale di S. Anastasia con inizio alle ore 20.45

ANGOLO DELL' ORATORIO



Catechesi 2022/2023

MARTEDÌ 31 GENNAIO

- 13.30 Pomeriggio Medie (*oratorio SGB*)
- 18.30 S. Messa presso la cappellina dell'Oratorio san Giovanni Bosco e a seguire aperitivo

MERCOLEDÌ 01 FEBBRAIO

- 17.00 Catechesi 5^elementare (*oratorio SGB*)
- 17.30 Catechesi 5^elementare (*oratorio S. Fiorano*)

VENERDÌ 03 FEBBRAIO

- 17.00 Catechesi 3^elementare (*oratorio SGB*)
- 17.30 Catechesi 3^elementare (*oratorio S. Fiorano*)

DOMENICA 05 FEBBRAIO

- 9.30 Domenica CISTO (*oratorio SGB*)
- 15.30 Catechesi 2^elementare (*oratorio SGB*)

Gruppo Chierichetti
sabato 04 Febbraio
serata con cena per tutti i
chierichetti della Comunità Pastorale
(ritrovo ore 18.30 - Oratorio san Fiorano)



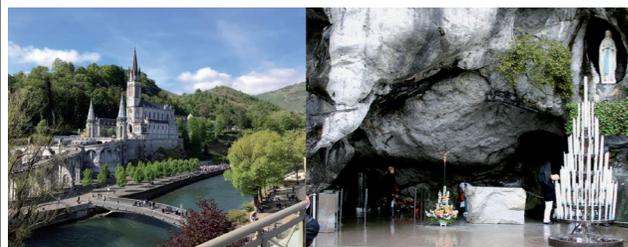
S.O.S. GUARDAROBA SOLIDALE

Grazie a tutti coloro che ci stanno sostenendo in questa iniziativa. Abbiamo però ora urgenza di avere **vestiti per bimbi da 0-12 anni** in particolare da maschio.

Consegna il martedì e il venerdì presso il centro Don Gervasoni dalle 17,00 alle 18,30.
Grazie.



PELLEGRINAGGIO COMUNITARIO SANTUARIO NOSTRA SIGNORA DI LOURDES da lunedì 24 a mercoledì 26 Aprile



Costo: € 550,00 a persona comprendente trasporti, volo A/R, vitto e alloggio.
Franchigia bagaglio a mano 10kg.
€ 80,00 supplemento camera singola

Iscrizioni: presso la segreteria S. Anastasia (*negli orari di apertura*)

- Fino ad esaurimento posti
- Versamento caparra di € 250,00
- Copia di carta d'Identità in corso di validità

In occasione della 45^ giornata del **Progetto Gemma** la vita, la nostra Comunità ha deciso di sostenere il **Progetto Gemma** che aiuta le mamme in gravi difficoltà economiche a portare a termine la loro gravidanza. Le mamme vengono sostenute con un contributo mensile per un periodo di 18 mesi: dal 3° mese di gravidanza fino al compimento dell'anno del bambino. Sosteniamo questa iniziativa attraverso le **offerte che saranno raccolte dagli incaricati** al termine delle Messe festive di sabato 5 domenica 6 febbraio.

